



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.


Matteo Ferrucci
Socio

SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023, ha adottato il seguente calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti, da Borsa Italiana S.p.A., che prevede: (i) 31 marzo 2023 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2022; (ii) 28 aprile 2023 convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci in prima convocazione, che delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ed occorrendo, in seconda convocazione in data 23 maggio 2023; (iii) 29 settembre 2023 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2023.

Fatti di particolare rilievo

Gentili azionisti,

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile di esercizio di K/Euro 2.500 al netto di un totale imposte differite contabilizzate di K/Euro (1.302) e ammortamenti e svalutazioni di K/Euro 5.801.

La Società Editoriale Il Fatto oggi è una media company che ha realizzato il percorso di diversificazione pianificato negli anni. Dalla nascita ad oggi ha dato vita a diversi rami aziendali. Al centro di tutto il brand Il Fatto Quotidiano e una comunità fidelizzata di persone che spaziano fra la lettura del quotidiano a quella del mensile, a quella della testata on-line, a quella dei libri a quella dei nostri format televisivi. Il tutto supportato da una crescita importante nel digitale che ha affiancato l'offerta tradizionale del prodotto cartaceo. Il clima del mercato editoriale pone tuttavia l'urgenza di pensare a una "rivoluzione" industriale. La Società Editoriale il Fatto chiude il 2022 iniziando un processo di trasformazione fondamentale per la valorizzazione delle attività in essere e dei rami aziendali che nel corso degli anni sono stati creati al fine della diversificazione dei ricavi e al fine di compiere una vera e propria rivoluzione tesa a l'inversione degli indicatori. La crisi macroeconomica, le vicende mondiali come il conflitto bellico, hanno comportato un accelerazione della crisi del mercato editoriale, specie in quello tradizionale delle edicole, che ha subito l'aumento dei costi industriali registrando però al contempo cali sui ricavi. Pertanto la Società ha messo in atto la conseguente accelerazione del processo già previsto di spinta al digitale, all'innovazione tecnologica e alla valorizzazione della diversificazione. La Società nel rispetto dei valori fondanti è riuscita anche nel 2022 a tutelare la struttura del personale dipendente e a optare per un'ottimizzazione delle attività e delle economie di scala piuttosto che attivare una riduzione personale: lo sviluppo della Società e la crescita del suo valore non possono prescindere dalla tutela del lavoro delle persone. Le condizioni di sicurezza di una Società sono in primis fatte di catenacci di valori non solo economici.

Gentili azionisti dunque la vostra Società punta alla conquista della valorizzazione economica compiendo gli sforzi necessari per la tenuta del personale dipendente che costituisce una ricchezza fondamentale proprio per i processi di trasformazione in atto.

Nuovo piano industriale:

Il 25 novembre 2022 la Società Editoriale Il Fatto ha deliberato il nuovo piano industriale triennale. Al centro del piano la comunità fidelizzata al brand, l'innovazione tecnologica, la valorizzazione della diversificazione, la creazione della nuova Business Unit dedicata alla Formazione. In estrema sintesi il piano industriale del prossimo triennio prevede la trasformazione della Società da Media Company a Community Company.

Il nuovo piano industriale di SEIF nel suo complesso rappresenta per la Società una grande sfida trasformazionale volta a far nascere la prima community company italiana multicanale. Una importante svolta per la conquista della consistenza economica che passa anche attraverso il dialogo con le generazioni più giovani. L'innovazione tecnologica, il nuovo ramo dedicato alla formazione, e le varie forme di partecipazione attiva sono tutti elementi che avranno come direzione quella del nuovo target in aggiunta al consolidamento della community attuale e alla valorizzazione del publishing.

Community web 3.0:

Parte strategica e innovativa del piano è l'espansione della Community, una delle più attive e coese a livello nazionale. Per rafforzare le possibilità di partecipazione attiva a tutte le diverse attività del gruppo editoriale, si è deciso di avviare un progetto digitale basato su tecnologia Web 3.0. La nuova Community 3.0 consentirà ai membri una maggiore partecipazione alla vita aziendale, accessi esclusivi ai prodotti e servizi de "Il Fatto Quotidiano", utilizzo di logiche di gamification, integrando, così, i diversi punti di accesso della nostra galassia (giornale, sito, produzione televisiva, raccolte fondi, formazione e petizioni) per la fruizione dei tanti diversi servizi. La piattaforma permetterà ad ogni membro, indipendentemente dal punto di accesso, la possibilità di interagire con tutto il resto della Community nel rispetto della massima trasparenza. Si tratta di una straordinaria novità nel panorama dei gruppi editoriali italiani e di una opportunità per incrementare l'interazione e il dialogo con la comunità dei lettori e sostenitori. Partner del progetto è Tinaba, operatore fintech 100% italiano, con cui il Fatto Quotidiano collabora da tempo per tutte le iniziative di charity della Fondazione Umanitaria Il Fatto Quotidiano e con il quale ha recentemente avviato il progetto delle carte di pagamento personalizzate con il brand Il Fatto Quotidiano. Nel progetto Tinaba ha coinvolto partner tecnologici specializzati di primario standing quali Knobs e Mangrovia Blockchain Solutions. Si prevede che la piattaforma diventi operativa già nel secondo semestre del 2023.

Valorizzazione della diversificazione: Conferimento ramo di azienda "Loft Produzioni"

Il 25 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una nuova società interamente controllata da SEIF a cui conferire il ramo di azienda dedito alla produzione di contenuti televisivi e alla produzione e distribuzione di spettacoli teatrali. Inoltre, il Consiglio ha deliberato di incaricare il Prof. Gimede Gigante quale esperto per la redazione della relazione giurata di cui all'art. 2465, cod. civ..

Le motivazioni dell'operazione di spin-off sono strategiche ed industriali. Si ritiene infatti che la creazione di una entità giuridica separata possa aumentare la percezione di autonomia della newco consentendo di rendere trasparenti le potenzialità di sviluppo del ramo rendendo meno complicate le valutazioni da parte di potenziali investitori interessati al media content. Contemporaneamente renderà più agevoli le interlocuzioni commerciali con i players committenti e con partners produttivi in virtù della esplicita separazione del business nel mercato delle produzioni audiovisive. Inoltre una realtà di minori dimensioni consentirà di focalizzare la struttura anche su altre opportunità di crescita dei fatturati in segmenti produttivi collaterali a quello di riferimento che fino ad oggi non sono stati esplorati, ampliando ancora di più il network di relazioni con gli altri operatori di settore. Le previsioni di crescita derivanti dall'operazione sono state valutate attentamente e prevedono un graduale aumento dei fatturati e di recupero della marginalità anche grazie ad un intervento di efficientamento sui costi di produzione reso possibile da economie di scala, sempre continuando a valorizzare la struttura delle risorse umane interne. La crescita potrà garantire anche un'autonomia finanziaria della controllata che fino all'esercizio 2022 ha invece necessitato di un supporto finanziario per le attività produttive. Questo creerà conseguentemente un beneficio sui cash flows di SEIF.

Il 14 dicembre 2022 è stata costituita la società "Loft Produzioni S.r.l.", capitale sociale di Euro 100.000 (interamente sottoscritto e versato da SEIF) e sede in Via di S. Erasmo n. 2, Roma. Gli organi amministrativo e di controllo consistono in un Amministratore Unico e in un Sindaco Unico.

In data 21 dicembre 2022, a rogito notaio Salvatore Mariconda di Roma, è stato effettuato l'aumento di capitale sociale della Loft Produzioni S.r.l. mediante il conferimento da parte di SEIF del ramo di azienda Loft Produzioni. Il valore del ramo di azienda conferito è stato valutato dall'esperto Prof. Gimede Gigante in Euro 12,6 milioni, confermando la rilevante creazione di valore apportata dagli investimenti effettuati da SEIF per la creazione e gestione del ramo di azienda. Il valore contabile netto delle poste attive e passive dello stato patrimoniale ed inerenti il ramo stesso è pari a K/Euro 5.847. L'Assemblea di Loft Produzioni S.r.l. ha deliberato di imputare Euro 100 mila euro ad aumento del capitale sociale e Euro 12,5 milioni a sovrapprezzo. L'attuale ammontare del capitale sociale di Loft Produzioni è di Euro 200 mila.

Il Ramo d'Azienda oggetto di conferimento si occupa di produzione di contenuti televisivi originali e dello sfruttamento dei diritti dei format e documentari di proprietà attraverso la diffusione degli stessi sulla piattaforma streaming accessibile mediante l'APP TVLOFT e la contestuale concessione in licenza degli stessi ad emittenti televisive generaliste e alle piattaforme OTT, nonché di produzione e distribuzione di spettacoli teatrali. Pertanto oltre ai beni materiali ed immateriali è stata trasferita anche l'intera struttura delle risorse umane specificamente dedicata facente parte del ramo di azienda composta da 14 dipendenti.

Creazione ramo di formazione – Scuola del Fatto

Il nostro principale mercato, quello editoriale, rimane il core business della Società, ma il contesto in cui ci muoviamo è messo decisamente a dura prova dagli avvenimenti su scala mondiale che negli ultimi due anni hanno influito negativamente sul settore. Soprattutto non parliamo in maniera efficace ai giovani e questo fa sì che non si registri un adeguato turn over nel consumo di prodotti editoriali. La Società ha dunque ritenuto fondamentale compiere una decisiva virata industriale allargando il focus della Società alla formazione che è stata immaginata per il futuro come il centro nevralgico degli obiettivi futuri, con l'obiettivo di offrire ai giovani quello che chiedono oltre che dare anche forte impulso al settore del publishing, grazie alla creazione di contenuti appositi. Il nuovo progetto è stato deliberato nel luglio del 2022 dando il via allo sviluppo di una piattaforma telematica per l'erogazione del servizio. La Scuola ha aperto le iscrizioni nello scorso dicembre. La nascita di un nuovo ramo aziendale dedicato alla formazione oltre ad avere l'obiettivo di portare nuovi ricavi conseguenti le iscrizioni ai corsi proposti, si prefigge anche di portare ricchezza di contenuti per le nostre pubblicazioni editoriali e un nuovo target. La Scuola del Fatto è un ramo aziendale che dovrà dare vita a diversi progetti formativi con una modalità didattica innovativa.

La Scuola oltre ad essere dotata di direzione autorevole nel campo della formazione, coinvolge personale docente universitario altamente referenziato ed è nata con l'obiettivo di fornire una formazione di base ritenuta necessaria a supporto di quella specializzata già esistente sul mercato. I corsi spaziano dal Sistema Sociale, all'ambiente, alla geopolitica, alla Costituzione. Non è nata come Scuola di giornalismo ma più come Scuola di cittadinanza utile dunque per un pubblico trasversale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2022 e 2021. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale:

| Stato Patrimoniale Finanziario | | | | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Impieghi | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Fonti | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
| immobilizzazioni immateriali | 2.521.572 | 8.923.166 | capitale sociale | 2.501.000 | 2.501.000 |
| immobilizzazioni materiali | 126.991 | 169.888 | riserve | 3.114.667 | 3.072.684 |
| immobilizzazioni finanziarie | 14.365.934 | 969.405 | utili (perdite) a nuovo | -987.264 | -1.156.051 |
| | | | utili (perdite) d'esercizio | 2.499.899 | 168.787 |
| Attivo fisso | 17.014.497 | 10.062.459 | Patrimonio Netto | 7.128.302 | 4.586.420 |
| disponibilità non liquide | 154.854 | 93.823 | Passività consolidate | 4.767.176 | 4.998.800 |
| liquidità differite | 5.057.834 | 6.552.775 | | | |
| liquidità immediate | 695.566 | 3.111.950 | Passività correnti | 11.027.273 | 10.235.787 |
| Attivo circolante | 5.908.254 | 9.758.548 | Passività | 15.794.449 | 15.234.587 |
| Capitale investito | 22.922.751 | 19.821.007 | Capitale di finanziamento | 22.922.751 | 19.821.007 |

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince il rilevante incremento delle immobilizzazioni nette pari a K/Euro 6.952 dovuto principalmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nette per K/Euro (6.402) e all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie nette per K/Euro 13.397. La principale causa che ha avuto effetto sulle due voci indicate è riferibile all'operazione di conferimento del ramo di azienda di produzioni audio-visive denominato Loft Produzioni, trasferito con efficacia dal 30 dicembre 2022 in una società a responsabilità limitata appositamente costituita e controllata al 100% da SEIF SpA. Per tutti i riferimenti e le motivazioni strategiche dell'operazione si rimanda ad uno specifico paragrafo della presente relazione mentre per i dettagli delle singole voci che hanno formato oggetto del ramo di azienda conferito e su quale sia l'influenza degli importi di ciascuna voce conferita sui flussi di variazione dello Stato Patrimoniale è stata data ampia e puntuale descrizione nella nota integrativa.

Al fine di un esaustivo commento delle voci di cui sopra si specifica quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali nette (K/Euro 2.522) si sono incrementate durante l'esercizio per un importo di investimenti lordi pari a K/Euro 5.736 di cui K/Euro 4.719 destinati alla produzione dei contenuti televisivi, per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo; di cui K/Euro 494 destinati agli investimenti complessivi per innovazione tecnologica e nuovi prodotti digitali; di cui K/Euro 524 destinati allo sviluppo del nuovo ramo di produzione inerente la "Formazione" e denominato "Scuola del Fatto". Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.728. A seguito del conferimento del ramo di azienda sono state registrate tra le Immobilizzazioni finanziarie tutte le voci contabili iscritte nelle immobilizzazioni immateriali rientranti nel perimetro del ramo di azienda stesso che complessivamente risultavano iscritte per un importo netto di K/Euro 6.409;

- le immobilizzazioni materiali (K/Euro 127) non hanno subito rilevanti variazioni dovuto al fatto che sono stati acquistati beni per K/Euro 30 ed imputati ammortamenti per K/Euro 73, registrando una variazione negativa complessiva di K/Euro 43. Le voci di pertinenza del ramo di azienda Loft Produzioni sono state riallocate tra le immobilizzazioni finanziarie e l'importo complessivo lordo è pari a K/Euro 231 ammortizzato per un totale di K/Euro 230.

- le immobilizzazioni finanziarie (K/Euro 14.366) hanno registrato un incremento di K/Euro 13.397 dovuto essenzialmente: (i) alla riclassificazione in tale voce degli investimenti finanziari depositati presso la BCC di Roma pari ad K/Euro 597 precedentemente allocati tra le attività finanziarie dell'attivo circolante; (ii) all'iscrizione della partecipazione totalitaria nella controllata Loft Produzioni s.r.l. per un importo di K/Euro 12.738, pari al valore di perizia del ramo di azienda delle produzioni audio-visive conferito, oltre oneri accessori direttamente imputabili; (iii) all'incremento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi pari a K/Euro 60, stipulato alla data di erogazione (giugno 2020) del mutuo Unicredit SpA per coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse del mutuo stesso

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 2.522 | 8.923 |
| Immobilizzazioni materiali | 127 | 170 |
| Immobilizzazioni finanziarie (adjusted) | 13.620 | 841 |
| Immobilizzazioni | 16.268 | 9.934 |
| Rimanenze | 155 | 94 |
| Crediti commerciali | 2.455 | 4.251 |
| Debiti commerciali | -3.867 | -3.942 |
| Capitale circolante netto operativo | -1.257 | 402 |
| Altre attività correnti | 2.603 | 1.679 |
| Altre passività correnti | -6.104 | -5.683 |
| Capitale circolante netto | -4.758 | -3.602 |
| Fondi rischi | -708 | -687 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | -3.101 | -2.731 |
| Capitale investito netto | 7.702 | 2.915 |
| Patrimonio netto | 7.128 | 4.586 |
| Depositi bancari, denaro e valori in cassa | 696 | 3.112 |
| Altri titoli | 746 | 751 |
| Debiti verso banche | -2.015 | -2.191 |
| Altri debiti finanziari | - | - |
| Posizione finanziaria netta (esclusi crediti finanziari liquidi) | -574 | 1.672 |
| Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta | 7.702 | 2.915 |

Nel prospetto del capitale il valore delle immobilizzazioni finanziarie è stato rettificato a seguito della riclassificazione nella voce "Altri titoli" dell'ammontare degli investimenti finanziari gestiti da Banca Fideuram che sono liberi e disponibili in caso la Società intendesse liquidarli. Al fine di rendere paragonabili i valori dell'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare secondo gli stessi criteri anche i rispettivi importi indicati nella colonna 2021 del prospetto.

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro (1.257) ed è diminuito di K/Euro 1.659, evidenziando: (i) una riduzione dei crediti commerciali per K/Euro 1.796 a seguito di una riduzione del volume dei fatturati ed una contestuale diminuzione dei giorni medi di incasso dovuta ad una diversa composizione del mix delle diverse linee di ricavo; (ii) un importo dei debiti commerciali sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e pari a K/Euro 3.867, che dimostra come la riduzione dei flussi di ricavi non abbia influenzato il volume dei debiti commerciali.

Il valore delle rimanenze risulta leggermente incrementato dovuto essenzialmente all'aumento delle rimanenze di Libri a causa della pubblicazione di titoli al ridosso della fine dell'esercizio.

Il Capitale Circolante Netto è negativo e si incrementa di K/Euro 1.156 registrando un effetto positivo per la variazione tra altre attività e le altre passività che riduce il CCNO.

Il Patrimonio Netto si è incrementato di K/Euro 2.542, principalmente in seguito al conseguimento dell'utile netto 2022. La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.115 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro (1.140), dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 51 e dalla riserva sovrapprezzo azioni di K/Euro 9.

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, pari a K/Euro 385, è composta esclusivamente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al netto delle quote dei finanziamenti le cui rate di rimborso scadono nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. I debiti finanziari sono composti dal mutuo di originari K/Euro 2.500 destinato a supportare gli investimenti 2020 che è regolarmente in corso di rimborso e del quale residua una quota capitale al 31.12.2022 pari ad K/Euro 1.581; (ii) da linee di credito a breve richieste e concesse nel 2020 ed utilizzate parzialmente nel 2022 con un saldo in bilancio di K/Euro 434. Il mutuo in essere con Banca Unicredit è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse al 2,05%. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni dei flussi a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. Si rileva che la Posizione Finanziaria Netta complessiva, pari a K/Euro 573, evidenzia un indebitamento finanziario minimo che non ha nessun effetto sullo svolgimento delle attività correnti, corrispondente ad una percentuale irrisoria rispetto al volume dei ricavi. Si segnala inoltre che, a partire dalle analisi esposte nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, tra i valori indicati nel prospetto della PFN come cash equivalent, non sono stati considerati gli investimenti finanziari di K/Euro 597 gestiti tramite la BCC di Roma e oggetto di pegno in favore della banca stessa che ha rilasciato delle fidejussioni in favore della Società per pari importo. Al fine di una migliore comparazione con gli importi dell'esercizio precedente, l'ammontare dei titoli non è stato inserito nei valori riferiti al 31.12.2021 esposti nel prospetto seguente

| Posizione Finanziaria Netta | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|-------------------|--------------------|
| <i>Crediti finanziari correnti</i> | | |
| Liquidità - cash and cash equivalent | (1.441.780) | (3.863.126) |
| <i>Debiti finanziari correnti</i> | | |
| Debiti finanziari correnti | 1.056.671 | 610.109 |
| Indebitamento finanziario corrente netto | (385.109) | (3.253.017) |
| <i>Debiti finanziari non correnti</i> | | |
| Debiti finanziari non correnti | 958.397 | 1.581.146 |
| Indebitamento finanziario netto - PFN | 573.288 | (1.671.871) |
| Giorni medi di incasso (DSO) | 30 | 45 |
| Giorni medi di pagamento (DPO) | 63 | 69 |

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del 2022 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Dai flussi sotto esposti, si nota un flusso finanziario della gestione reddituale pari a K/Euro -491 dovuto essenzialmente alla contrazione dei ricavi registrati nel 2022. Il flusso dell'attività di investimento evidenziato esprime il valore al netto della riduzione dello stesso ad opera delle immobilizzazioni trasferite con il conferimento del ramo di azienda Loft Produzioni che hanno trovato allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto l'ammontare degli investimenti lordi dell'esercizio 2022 è pari a K/Euro 6.364. Ciò a conferma che la Società ha continuato a gestire con regolarità le attività produttive e commerciali correnti oltre che proseguire nel programma di investimenti.

| Flussi di cassa | | |
|--|---------------|---------------|
| <i>(in Euro migliaia)</i> | 2022 | 2021 |
| Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi | -5.502 | 466 |
| Rettifiche per elementi non monetari | 6.165 | 6.123 |
| Variazioni del capitale circolante netto | -471 | 624 |
| Altre rettifiche | -683 | -393 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | -491 | 6.820 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -1.746 | -6.667 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -179 | -305 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C) | -2.416 | -152 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.112 | 3.264 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | 696 | 3.112 |
| Variazione disponibilità liquide | -2.416 | -152 |

Situazione economica

| <i>(in Euro migliaia)</i> | Esercizio | | | |
|--|---------------|---------------------------|---------------|---------------------------|
| | 2022 | % ricavi su V.d.P. | 2021 | % ricavi su V.d.P. |
| A) Valore della produzione | | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.984 | 69,88% | 32.533 | 84,52% |
| 2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 25 | 0,06% | -19 | -0,05% |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.012 | 12,52% | 5.502 | 14,30% |
| 5) altri ricavi | 7.022 | 17,54% | 473 | 1,23% |
| Totale (A) | 40.044 | 100% | 38.490 | 100% |

Dalla tabella si evince un incremento del Valore della produzione pari al 4% rispetto all'esercizio precedente. Le singole voci esposte nel V.d.P. hanno subito le seguenti variazioni: **(i) ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a K/Euro 27.984 si sono decrementati del 13,98% rispetto all'esercizio 2022 come meglio analizzato nel paragrafo seguente; **(ii) variazioni delle rimanenze** di K/Euro 25 si sono incrementate di K/Euro 44 in particolare per le rimanenze dei libri pubblicati nell'ultimo bimestre dell'anno; **(iii) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** pari ad K/Euro 5.012 evidenziano un decremento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente alla riduzione degli investimenti in contenuti televisivi della divisione Loft Produzioni che risultano imputati nella voce in esame per un importo pari a K/Euro 4.507 unitamente agli investimenti in innovazione tecnologica e sviluppi di nuovi prodotti digitali pari a K/Euro 505; **(iv) altri ricavi** pari a K/Euro 7.022 sono stati interessati dall'imputazione di un importo non ricorrente di K/Euro 6.753. Tale importo rappresenta la plusvalenza da conferimento del ramo di azienda Loft Produzioni di cui si è detto in precedenza e che viene

dettagliatamente analizzato nella nota integrativa. La plusvalenza rappresenta la differenza tra il valore della perizia del ramo di azienda redatta dal Professore Gimede Gigante e il valore al 30 settembre 2022 delle poste attive e passive dello stato patrimoniale ricomprese e inerenti il ramo di azienda stesso.

| A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni | Valore al 31.12.22 | % sui ricavi | Valore al 31.12.21 | % sui ricavi | variaz | var % |
|--|--------------------|----------------|--------------------|----------------|---------------|----------------|
| Settore editoria | 22.001 | 78,62% | 24.328 | 74,78% | -2.328 | -9,57% |
| Settore media content | 2.201 | 7,86% | 3.532 | 10,86% | -1.331 | -37,70% |
| Settore pubblicità | 3.783 | 13,52% | 4.673 | 14,36% | -890 | -19,05% |
| Totale | 27.984 | 100,00% | 32.533 | 100,00% | -4.549 | -13,98% |

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato complessivamente una flessione del 9,57% dovuta ad un calo che ha impattato quasi esclusivamente sui prodotti editoriali nel formato cartaceo avendo tenuto i ricavi da abbonamenti al livello dell'esercizio precedente. Va segnalato e considerato che il mercato italiano, nel 2022, ha registrato un calo del numero delle copie vendute in edicola pari al -18%.

I ricavi riconducibili al settore editoria sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 14.533, che si sono decimate del 10,50% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite del magazine mensile FQMillennium per K/Euro 420 che hanno registrato un decremento di oltre il 22% rispetto all'esercizio precedente; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 1.079, decimate di quasi il 27% soprattutto in funzione della pubblicazione di un numero di titoli inferiore rispetto all'esercizio precedente in particolare di quelli destinati al canale della distribuzione in libreria; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti editoriali e contenuti digitali per k/Euro 5.962 che mostrano una flessione del 1,60% dei ricavi di competenza rispetto all'esercizio 2021, anche se il fatturato 2022 si è incrementato di circa il 7%, ma il cambio del mix tra mensili e annuali (cresciuti) ha portato al risultato su detto in termini di competenza dei ricavi.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano un decremento totale del 37,7% circa e sono composti essenzialmente dai ricavi (i) di sfruttamento dei contenuti televisivi per K/Euro 1.774, che hanno registrato una flessione di oltre il 45% rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alla riduzione del numero di episodi richiesti per restrizione dei budget di raccolta pubblicitaria delle emittenti; (ii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/euro 191, in forte crescita (K/Euro 130) rispetto al 2021; (iii) abbonamenti App TVLOFT di K/Euro 236 che mostrano una crescita di oltre il 10% rispetto al 2021.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari pari a K/Euro 3.783, hanno registrato un decremento di circa il 19%. Il 2022 è stato un anno drammaticamente influenzato dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina che ha inciso negativamente sui budget in investimenti pubblicitari delle aziende di ogni settore così da risultare in calo tutto il comparto della raccolta pubblicitaria, specialmente per il settore editoria canali tradizionali.

I ricavi del 2022 si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 786 con un incremento di oltre il 10% rispetto al 2021; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 2.992 che evidenzia un decremento del 24,43% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

| Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto | | | | |
|--|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 31.12.22 | %vdp | 31.12.21 | %vdp |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.983.762 | 69,88% | 32.533.207 | 84,52% |
| variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione | 25.360 | 0,06% | -18.564 | -0,05% |
| produzione interna di immobilizzazioni | 5.012.443 | 12,52% | 5.502.187 | 14,30% |
| altri ricavi | 7.022.024 | 17,54% | 473.016 | 1,23% |
| Valore della produzione | 40.043.589 | 100,00% | 38.489.846 | 100,00% |
| acquisti di materie prime | -1.572.327 | -3,93% | -945.628 | -2,46% |
| variazione delle scorte di materie prime | 35.671 | 0,09% | -47.651 | -0,12% |
| spese per prestazioni di servizi | -16.759.185 | -41,85% | -17.537.844 | -45,56% |
| godimento beni di terzi | -1.693.526 | -4,23% | -1.635.078 | -4,25% |
| Valore aggiunto | 20.054.222 | 50,08% | 18.323.645 | 47,61% |
| spese per il personale dipendente | -12.390.595 | -30,94% | -11.749.343 | -30,53% |
| altri oneri di gestione | -469.068 | -1,17% | -632.423 | -1,64% |
| Margine operativo lordo - EBITDA | 7.194.559 | 17,97% | 5.941.879 | 15,44% |
| ammortamenti | -5.800.906 | -14,49% | -5.285.461 | -13,73% |
| accantonamenti | -142.447 | -0,36% | -190.644 | -0,50% |
| Reddito operativo - EBIT | 1.251.206 | 3,12% | 465.774 | 1,21% |
| proventi finanziari | 1.808 | 0,00% | 42.623 | 0,11% |
| oneri finanziari | -53.411 | -0,13% | -54.209 | -0,14% |
| utili - perdite su cambi | -1.651 | -0,04% | -942 | -0,00% |
| proventi atipici | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| oneri atipici | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| proventi straordinari | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| oneri straordinari | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Risultato prima delle imposte - EBT | 1.197.952 | 2,99% | 453.246 | 1,18% |
| imposte sul reddito | 1.301.947 | 3,25% | -284.459 | -0,74% |
| Risultato netto | 2.499.899 | 6,24% | 168.787 | 0,44% |

Il prospetto di riclassificazione del conto economico mette in evidenza le variazioni delle voci di ricavo, di costo e del risultato di esercizio. Avendo analizzato nel dettaglio le movimentazioni dei ricavi del valore della produzione di seguito verrà fornita un'analisi dei principali costi di produzione: (i) il costo del venduto, rappresentato dagli acquisti di materie prime e dalla variazione delle relative scorte, pari a K/Euro 1.537, presenta un incremento rilevante in termini di importo (K/Euro 543) pari al 55% del costo dell'esercizio precedente. Ciò è dovuto al considerevole incremento del costo della carta utilizzata per la stampa dei prodotti editoriali che ha sostanzialmente duplicato il suo prezzo a partire dal Febbraio 2022 a causa dell'impatto negativo della crescita dei costi energetici e conseguentemente di trasformazione e trasporto delle materie prime e beni.; (ii) le spese per prestazioni di servizi, pari a K/Euro 16.759, evidenziano un decremento di K/Euro 779 (-4%) rispetto all'esercizio precedente. Per far fronte a tale incremento di costo del venduto sono stati attivati gli interventi di efficientamento della distribuzione delle copie in edicola e libreria che hanno comportato un risparmio di costi per servizi industriali diretti di K/Euro 264. Oltre a quanto in precedenza, le principali voci che hanno inciso sulla riduzione sono quelle inerenti i costi di commercializzazione del quotidiano in edicola e di produzione dei contenuti televisivi; (iii) i costi per godimento beni di terzi, sono rimasti sostanzialmente invariati evidenziando una lieve flessione rispetto al 2021; (iv) i costi del personale, pari a K/Euro 12.391, presentano un incremento complessivo di K/Euro 642 in linea con gli

incrementi di risorse umane previste per rafforzare i vari settori a supporto dell'aumento della produzione dei contenuti editoriali e del reparto sviluppo e IT. L'incremento è influenzato anche dalla rilevante crescita del tasso di inflazione che ha fatto innalzare l'aliquota di rivalutazione del TFR comportando un aumento di costo per questo elemento pari a circa K/Euro 200; (v) gli ammortamenti, pari K/Euro 5.801, evidenziano un incremento del 10% rispetto all'esercizio 2022, in virtù degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti

Gli oneri di gestione, gli accantonamenti e gli oneri finanziari mostrano tutti una riduzione che complessivamente è pari a K/Euro 212.

| (in Euro migliaia) | Esercizio | | | |
|-------------------------|-----------|----------|--------|----------|
| | 2022 | % V.d.P. | 2021 | % V.d.P. |
| Valore della Produzione | 40.044 | 100,00% | 38.490 | 100,00% |
| EBITDA | 7.195 | 17,97% | 5.942 | 15,44% |
| EBIT | 1.251 | 3,12% | 466 | 1,21% |
| EBT | 1.198 | 2,99% | 453 | 1,18% |
| Risultato netto | 2.500 | 6,24% | 169 | 0,44% |

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il valore dell'EBITDA al 31.12.2022 mostra un incremento sia in termini percentuali (+21%) che in termini di importo assoluto (+K/Euro 1.253). Si segnala per completezza di informazione che il valore è influenzato dall'importo non ricorrente contabilizzato tra gli Altri ricavi della plusvalenza inerente l'operazione di conferimento del ramo di azienda destinato alla produzione di contenuti televisivi denominato "Loft Produzioni" di cui si è data ampia informativa in precedenza.

L'EBIT evidenzia un valore di K/Euro 1.251.

L'EBT è pari a K/Euro 1.198 a seguito della presenza di oneri finanziari netti di K/Euro 53

Il RISULTATO NETTO pari a K/Euro 2.500 è influenzato positivamente dalle imposte differite registrate in virtù del fatto che si ritengono recuperabili negli esercizi futuri in relazione ai piani di sviluppo della Società.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di cui si è detto in precedenza. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;

- la società ha investito la liquidità in eccedenza attraverso la gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma e alla banca Fideuram per un totale di K/Euro 1.346. L'importo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie non ha vincoli di scadenza e possono essere liquidati e accreditati sui conti correnti su richiesta della Società, restando nella libera disponibilità della stessa per la quota di K/Euro 750 non prestata a garanzia delle fidejussioni rilasciate in favore dei fornitori della Società. La Società, in aggiunta a quanto sopra, può contare su una linea di credito chirografario concessa da Unicredit di K/Euro 1.500, parzialmente utilizzata per K/Euro 434, per fronteggiare temporanee esigenze di disallineamento delle scadenze attive e passive.

-Rischi di Cambio: non esistono significativi rischi economici di cambio in quanto la quasi totalità delle operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali in edicola che versa acconti mensili pari a circa il 90% del valore del distribuito nello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi vengono corrisposti mediamente entro i 60 giorni; (iv) quelli nei confronti del distributore dei libri nel canale libreria che prevede un pagamento frazionato delle singole fatture mensili scadenzato dai 30 ai 180 giorni

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. Come noto, nell'esercizio 2022, a seguito del conflitto Russia-Ucraina, i prezzi delle materie prime hanno subito rincari anche dovuti alle attività speculative. L'incremento del costo dell'energia ha provocato l'incremento dei costi della carta utilizzata per la stampa dei prodotti editoriali nella versione cartacea. Tale andamento dei prezzi della carta ha toccato il picco nell'ultimo trimestre 2022 e da gennaio 2023 hanno iniziato un trend al ribasso che si è registrato anche su febbraio, lasciando ipotizzare una riduzione del prezzo medio rispetto al 2022. Anche il prevedibile aumento dei costi della stampa, che siamo riusciti ad evitare nel 2022, sembra oramai scongiurato visto il rilevante calo dei prezzi del gas fino alla data di redazione della presente relazione.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società, non è sottoposta al controllo di una società controllante. In data 14 dicembre 2022 la Società ha sottoscritto in sede di costituzione l'intera quota di capitale sociale della Loft Produzioni s.r.l. pari a 100.000 euro. In data 21 dicembre 2022, a rogito Notaio Salvatore Mariconda, la Loft Produzioni s.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale di 100.000 euro,

che è stato interamente sottoscritto dalla Società Seif S.p.A., che pertanto attualmente detiene il 100% del capitale sociale pari a nominali e complessivi euro 200.000.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31.12.2021 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

| | Numero | Valore Nominale complessivo | % | Corrispettivi |
|--|------------------|-----------------------------|-------------|---------------|
| Saldo iniziale 31.12.2021 | 2.430.826 | - | 9,71 | |
| Azioni acquistate | | | | |
| Azioni cedute/acquistate (<i>Liquidity Provider Euronext Growth</i>) | 12.059 | | 0,05 | |
| Azioni annullate per capitale esuberante | - | - | - | |
| Azioni annullate per copertura perdite | - | - | - | |
| Saldo finale 31.12.2022 | 2.442.885 | - | 9,76 | |

Le azioni della società sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La Società ha incaricato Louis Capital Markets UK LLP, di svolgere l'attività di *liquidity provider* secondo la normativa vigente e applicata alle negoziazioni su Euronext Growth, al fine di favorire la liquidità del titolo, la regolarità delle negoziazioni e la stabilità dello stesso. Nel corso dell'esercizio in esame lo svolgimento dell'attività da parte del *liquidity provider* è proseguita sino alla data del 31.10.2022 quando ha avuto effetto la risoluzione consensuale del contratto di cui. Sino alla data di cui in precedenza l'attività è stata svolta regolarmente e il numero delle azioni proprie totali detenute dal *liquidity provider* risulta pari a 103.033 azioni, rappresentanti lo 0,40% del capitale sociale. Pertanto, il numero complessivo di azioni proprie detenute equivale al 9,76%, che la Società intende collocare sul mercato non appena si risconteranno parametri favorevoli nell'interesse della Società.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2023 la Società è impegnata ad attuare il piano industriale approvato il 25 novembre 2022 oltre che ad assicurare il regolare svolgimento delle attività produttive e gestionali correnti. La Società nel rispetto del piano industriale sta dunque realizzando la trasformazione da Media Company a Community Company. Nel primo trimestre come previsto a piano dopo il rilascio della piattaforma telematica per l'erogazione della formazione, hanno preso avvio i primi corsi di formazione della "Scuola del Fatto" che rappresentano la concreta realizzazione della nuova business unit dedicata. Il primo corso sul Sistema Sociale con 90 iscrizioni sta registrando un importante successo in termini di soddisfazione del panel studenti e docenti. Il 14 aprile partirà il corso monografico dedicato all'ambiente. Per lo sviluppo del nuovo ramo aziendale la Società è impegnata nella creazione di partnership con aziende e Università a cui la Scuola del Fatto può fornire un servizio di formazione aggiuntivo rispetto ai percorsi formativi tradizionali. Pertanto entro il 2023 verranno erogati corsi in collaborazione con importanti università italiane e allo stesso tempo verrà sviluppato oltre al B2C il B2B con un approccio altamente innovativo non solo in termini di modalità didattica ma anche in termini di contenuti andando ad individuare le esigenze aziendali di ogni interlocutore che di fronte ai cambiamenti epocali degli ultimi due anni ha la necessità di comprendere anche nuovi modelli di lavoro per i propri dipendenti.

Per il resto prosegue la riorganizzazione della struttura delle risorse umane prevista dal budget a supporto della transizione digitale, come gli sviluppi nell'ambito IT.

Anche la riorganizzazione dei processi produttivi di tutti i contenuti editoriali, con l'obiettivo di efficientare e incrementare la produzione dei prodotti digitali, viene costantemente perseguita.

Le attività di produzione dei contenuti televisivi sono ora in capo alla controllata Loft Produzioni srl che sta portando avanti i progetti previsti da budget, concretizzando anche delle collaborazioni e coproduzioni utili al perseguimento di un ampliamento del volume dei businesses. Lo scorporo delle attività produttive ha fatto venire meno in SEIF anche il flusso dei costi, dei ricavi e dei relativi cash flows che, tuttavia, non incide negativamente sull'andamento di SEIF stessa in virtù della non rilevante dimensione rispetto al volume complessivo dei fatturati. Inoltre le aspettative del 2023 lasciano prevedere la capacità di Loft Produzioni di raggiungere l'autonomia finanziaria lasciando prevedere una esclusione di interventi di supporto finanziario della controllante per le attività gestionali.

La Società continua ad osservare le normative ancora vigenti inerenti la pandemia Covid-19 e a monitorare l'andamento del numero dei contagi al fine di tutelare la salute sui luoghi di lavoro anche con l'utilizzo programmato e concordato del lavoro agile.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

| Indirizzo | Località |
|-------------------------------|----------|
| VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5 | MILANO |

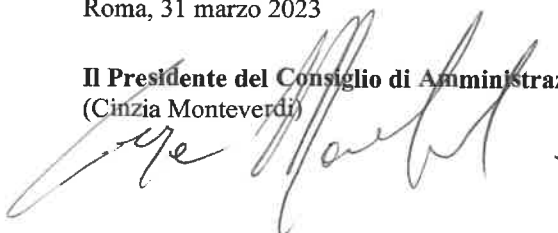
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 31 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.501.000,00
Capitale sociale interamente versato: SI
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|------------------|------------------|
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | - | - |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 297.296 | 563.425 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 7.421 | 61.607 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 974.450 | 223.662 |
| 7) altre | 1.242.405 | 8.074.472 |
| <i>Totale immobilizzazioni immateriali</i> | <i>2.521.572</i> | <i>8.923.166</i> |
| II - Immobilizzazioni materiali | - | - |
| 4) altri beni | 126.991 | 169.888 |
| <i>Totale immobilizzazioni materiali</i> | <i>126.991</i> | <i>169.888</i> |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| 1) partecipazioni in | - | - |

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| a) imprese controllate | 12.737.880 | - |
| <i>Totale partecipazioni</i> | <i>12.737.880</i> | <i>-</i> |
| 2) crediti | - | - |
| d-bis) verso altri | 1.560.340 | 961.902 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.343.305 | 751.266 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 217.035 | 210.636 |
| <i>Totale crediti</i> | <i>1.560.340</i> | <i>961.902</i> |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | 67.714 | 7.503 |
| <i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i> | <i>14.365.934</i> | <i>969.405</i> |
| <i>Totale immobilizzazioni (B)</i> | <i>17.014.497</i> | <i>10.062.459</i> |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | - | - |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 37.468 | 1.797 |
| 4) prodotti finiti e merci | 117.386 | 92.026 |
| <i>Totale rimanenze</i> | <i>154.854</i> | <i>93.823</i> |
| II - Crediti | - | - |
| 1) verso clienti | 2.455.189 | 4.250.922 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.455.189 | 4.250.922 |
| 5-bis) crediti tributari | 248.484 | 405.667 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 248.484 | 405.667 |
| 5-ter) imposte anticipate | 1.939.132 | 649.803 |
| 5-quater) verso altri | 320.842 | 416.813 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 320.842 | 416.813 |
| <i>Totale crediti</i> | <i>4.963.647</i> | <i>5.723.205</i> |
| III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - |
| 6) altri titoli | - | 622.659 |
| <i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | <i>-</i> | <i>622.659</i> |
| IV - Disponibilita' liquide | - | - |
| 1) depositi bancari e postali | 694.618 | 3.111.004 |
| 3) danaro e valori in cassa | 948 | 946 |
| <i>Totale disponibilita' liquide</i> | <i>695.566</i> | <i>3.111.950</i> |
| <i>Totale attivo circolante (C)</i> | <i>5.814.067</i> | <i>9.551.637</i> |
| D) Ratei e risconti | 94.187 | 206.911 |
| <i>Totale attivo</i> | <i>22.922.751</i> | <i>19.821.007</i> |

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | 7.128.302 | 4.586.420 |
| I - Capitale | 2.501.000 | 2.501.000 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 8.700 | 8.700 |
| IV - Riserva legale | 500.000 | 500.000 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | - | - |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | 3.694.856 |
| <i>Totale altre riserve</i> | <i>3.694.856</i> | <i>3.694.856</i> |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 51.463 | 5.702 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (987.264) | (1.156.051) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 2.499.899 | 168.787 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.140.352) | (1.136.574) |
| Totale patrimonio netto | 7.128.302 | 4.586.420 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 2) per imposte, anche differite | 16.251 | 1.801 |
| 4) altri | 691.707 | 685.289 |
| <i>Totale fondi per rischi ed oneri</i> | <i>707.958</i> | <i>687.090</i> |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.100.821 | 2.730.564 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | 2.015.068 | 2.191.255 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.056.671 | 610.109 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 958.397 | 1.581.146 |
| 7) debiti verso fornitori | 3.866.623 | 3.942.364 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.866.623 | 3.942.364 |
| 9) debiti verso imprese controllate | 435.875 | - |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 435.875 | - |
| 12) debiti tributari | 474.238 | 481.563 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 474.238 | 481.563 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.040.114 | 1.113.514 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.040.114 | 1.113.514 |
| 14) altri debiti | 2.303.881 | 2.571.708 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.303.881 | 2.571.708 |
| <i>Totale debiti</i> | <i>10.135.799</i> | <i>10.300.404</i> |
| E) Ratei e risconti | 1.849.871 | 1.516.529 |

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|-----------------------|------------|------------|
| <i>Totale passivo</i> | 22.922.751 | 19.821.007 |

Conto Economico Ordinario

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|------------|------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.983.762 | 32.533.207 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 25.360 | (18.564) |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.012.443 | 5.502.187 |
| 5) altri ricavi e proventi | - | - |
| altri | 7.022.024 | 473.016 |
| <i>Totale altri ricavi e proventi</i> | 7.022.024 | 473.016 |
| <i>Totale valore della produzione</i> | 40.043.589 | 38.489.846 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 1.572.327 | 945.628 |
| 7) per servizi | 16.759.185 | 17.537.844 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 1.693.526 | 1.635.078 |
| 9) per il personale | - | - |
| a) salari e stipendi | 8.762.265 | 8.407.641 |
| b) oneri sociali | 2.697.210 | 2.646.645 |
| c) trattamento di fine rapporto | 729.545 | 527.103 |
| e) altri costi | 201.575 | 167.954 |
| <i>Totale costi per il personale</i> | 12.390.595 | 11.749.343 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | - |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 5.728.338 | 5.194.812 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 72.568 | 90.649 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide | - | 40.000 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i> | 5.800.906 | 5.325.461 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (35.671) | 47.651 |
| 12) accantonamenti per rischi | 142.447 | 150.644 |
| 14) oneri diversi di gestione | 469.068 | 632.423 |
| <i>Totale costi della produzione</i> | 38.792.383 | 38.024.072 |

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|--------------------|-----------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 1.251.206 | 465.774 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | - | - |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | - | - |
| altri | 1.800 | 1.800 |
| <i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | <i>1.800</i> | <i>1.800</i> |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | 36.435 |
| d) proventi diversi dai precedenti | - | - |
| altri | 8 | 4.388 |
| <i>Totale proventi diversi dai precedenti</i> | <i>8</i> | <i>4.388</i> |
| <i>Totale altri proventi finanziari</i> | <i>1.808</i> | <i>42.623</i> |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | - |
| altri | 53.411 | 54.209 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i> | <i>53.411</i> | <i>54.209</i> |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (1.651) | (942) |
| <i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i> | <i>(53.254)</i> | <i>(12.528)</i> |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D) | 1.197.952 | 453.246 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | - | 156.734 |
| imposte relative a esercizi precedenti | (12.618) | - |
| imposte differite e anticipate | (1.289.329) | 127.725 |
| <i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | <i>(1.301.947)</i> | <i>284.459</i> |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 2.499.899 | 168.787 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | Importo al 31/12/2022 | Importo al 31/12/2021 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.499.899 | 168.787 |
| Imposte sul reddito | (1.301.947) | 284.459 |
| Interessi passivi/(attivi) | 53.254 | 12.528 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (6.752.777) | |
| <i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i> | <i>(5.501.571)</i> | <i>465.774</i> |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 986.732 | 812.730 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 5.800.906 | 5.285.461 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | (622.659) | 24.331 |
| <i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | <i>6.164.979</i> | <i>6.122.522</i> |
| <i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>663.408</i> | <i>6.588.296</i> |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (61.031) | 66.215 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 1.795.733 | 799.614 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (75.741) | 215.250 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 112.724 | 16.634 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 333.342 | (128.150) |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (2.576.250) | (345.407) |
| <i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>(471.233)</i> | <i>624.156</i> |
| <i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i> | <i>192.185</i> | <i>7.212.452</i> |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (53.254) | (12.528) |
| (Utilizzo dei fondi) | (629.550) | (380.490) |
| <i>Totale altre rettifiche</i> | <i>(682.804)</i> | <i>(393.018)</i> |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (490.619) | 6.819.434 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (30.068) | (58.621) |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (1.017.294) | (5.854.701) |

| | Importo al 31/12/2022 | Importo al 31/12/2021 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (698.438) | (753.927) |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (1.745.800) | (6.667.249) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 12.640 | (298.415) |
| (Rimborso finanziamenti) | (188.827) | |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | | 9.700 |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | (3.778) | (15.907) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (179.965) | (304.622) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (2.416.384) | (152.437) |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 3.111.004 | 3.260.371 |
| Danaro e valori in cassa | 946 | 4.016 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.111.950 | 3.264.387 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 694.618 | 3.111.004 |
| Danaro e valori in cassa | 948 | 946 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 695.566 | 3.111.950 |
| Differenza di quadratura | | |

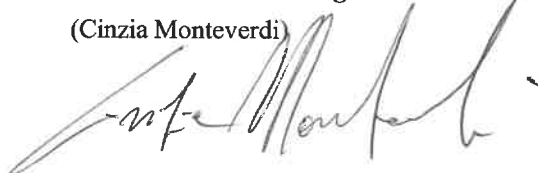
Prospetto riepilogativo delle attività e passività nette trasferite con il conferimento di ramo di azienda Loft Produzioni

| ATTIVITÀ | valore contabile trasferito | PASSIVITÀ | valore contabile trasferito |
|------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Concessioni, licenze e marchi | 2.649 | Fondo trattamento fine rapporto | 208.602 |
| Immobilizzazioni in corso | 589.109 | Debiti verso fornitori | 655.635 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 5.817.756 | Debiti tributari | 50.304 |
| Altri beni materiali | 397 | Debiti previdenziali | 71.541 |
| Crediti verso clienti | 260.145 | Altri debiti | 399.830 |
| Crediti tributari | 132 | Risconti passivi | 39.218 |
| Altri crediti | 63.450 | | |
| Disponibilità liquide | 3.209 | | |

| | | | |
|-------------------------------|------------------|---------------|------------------|
| Ratei e risconti | 99.631 | | |
| Crediti verso la controllante | 435.875 | | |
| TOTALE | 7.272.353 | TOTALE | 1.425.130 |

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)



Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare le minusvalenze di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un

periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 ("*Immobilizzazioni immateriali*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "*start-up*";

- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando *(a)* è dimostrata la loro utilità futura; *(b)* esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e *(c)* è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel bilancio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

| Descrizione | Aliquota |
|--|----------------------------|
| Costi di quotazione in Borsa | 20.00 % |
| Costi pluriennali – Web Tv Loft | 33.33 % |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 33.33 % |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus n. 2 (Roma) | 16.67 % - 18.18 % - 22,22% |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus – progetto "Loft" | 18.18 % - 22.22 % |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano) | 16.67 % - 16,90% |
| Progetto grafico – marchio "Loft" | 20.00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2019* | 25.00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2020* | 25.00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2021* | 30.00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2022* | 45.00 % |

* Gli investimenti in programmi televisivi relativi a "Loft Produzioni" sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %) per tenere conto della residua utilità economica dei programmi dal momento che tali investimenti sono maggiormente sfruttati nella prima parte della loro vita utile.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmus n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;

- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 (*"Immobilizzazioni materiali"*), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

| Descrizione | Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------|---|
| Impianti di condizionamento | 15% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Attrezzature web tv Loft | 30% |
| Telefoni cellulari | 20% |

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta *"unità generatrice di flussi di cassa"* (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori *(a)* se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; *(b)* se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; *(c)* se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; *(d)* se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; *(e)* se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e *(f)* se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi vengono iscritti nell'attivo circolante.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del corso ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore del libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore del libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);



- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre il prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per

effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("*Debiti*"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine relative a contratti di pronti contro termine di natura finanziaria.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza

dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile OIC n.10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato/assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. in base al quale *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*. Non si sono verificate circostanze che abbiano richiesto l'applicazione del principio della "rilevanza" nella redazione del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2022, la società ha portato a termine un'operazione di conferimento del ramo d'azienda afferente alla produzione di contenuti audio video nella neocostituita (14 dicembre 2022) Loft Produzioni S.r.l., società controllata al 100%. L'atto di conferimento è stato stipulato il 21 dicembre 2022 dal notaio Salvatore Mariconda ed ha avuto effetti giuridici a partire dal 30 dicembre 2022. Gli elementi dell'attivo e del passivo trasferiti alla conferitaria, valorizzati alla data di efficacia del conferimento, sono sintetizzati nel seguente prospetto (valori in unità di euro):

| ATTIVITÀ | valore contabile | PASSIVITÀ | valore contabile |
|------------------------------------|------------------|---------------------------------|------------------|
| Concessioni, licenze e marchi | 2.649 | Fondo trattamento fine rapporto | 208.602 |
| Immobilizzazioni in corso | 589.109 | Debiti verso fornitori | 655.635 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 5.817.756 | Debiti tributari | 50.304 |
| Altri beni materiali | 397 | Debiti previdenziali | 71.541 |
| Crediti verso clienti | 260.145 | Altri debiti | 399.830 |
| Crediti tributari | 132 | Risconti passivi | 39.218 |
| Altri crediti | 63.450 | | |
| Disponibilità liquide | 3.209 | | |
| Ratei e risconti | 99.631 | | |

| | | | |
|-------------------------------|------------------|---------------|------------------|
| Crediti verso la controllante | 435.875 | | |
| TOTALE | 7.272.353 | TOTALE | 1.425.130 |

Lo sbilancio tra i valori dell'attivo e quelli del passivo è pari a € 5.847.223; il valore peritale del ramo di azienda Loft Produzioni determinato dal Prof. Gimede Gigante con perizia asseverata in data 19 dicembre 2022, è pari ad Euro 12.600.000. Il valore di iscrizione della partecipazione ricevuta dalla conferente in contropartita della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato e versato mediante conferimento del ramo di azienda è pari a € 12.600.000, facendo così registrare un provento, iscritto nel valore della produzione, di € 6.752.777.

L'operazione ha consentito di societizzare in un'entità legale separata il ramo di business avviato nel 2017 da Società Editoriale il Fatto S.p.A. al fine di rendere concreta la possibilità di attuare una crescita dei volumi attraverso la creazione di una società più indipendente capace di cogliere nuove opportunità di mercato anche mediante coproduzioni ed eventualmente attrarre nuovi investitori nel settore delle produzioni televisive, avendo delineato in maniera esplicita i perimetri del business e delle attività produttive in precedenza inglobate in quello più ampio del settore editoriale.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

| | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
| 2.522 | 8.923 | (6.402) |

Nell'esercizio 2022 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 2.522, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di K/Euro 6.402.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":

| Descrizione | Costo storico 31/12/2021 | Amm.ti cumulati 31/12/2021 | Incrementi del periodo | Decrementi del periodo | Ammortamenti del periodo | Valore residuo 31/12/2022 |
|--|-----------------------------|----------------------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 2.116 | (1.553) | - | - | (266) | 297 |
| Licenze d'uso | 1.213 | (1.151) | | (3) | (52) | 7 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 224 | - | 1.382 | (631) | - | 974 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 23.486 | (15.412) | 4.397 | (5.818) | (5.411) | 1.242 |
| Totale Immobilizzazioni immateriali | 27.039 | (18.116) | 5.736 | (6.410) | (5.729) | 2.522 |

La voce “immobilizzazioni immateriali” – pari in bilancio a K/Euro 2.522 – è costituita da **(i)** costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 297; **(ii)** licenze d’uso per K/Euro 7; **(iii)** immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 974 e **(iv)** altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 1.242.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.729 e sono iscritti nella sottovoce “B.10 a)” del Conto Economico (“*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*”).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che, con riferimento agli investimenti in produzioni di contenuti televisivi LOFT Produzioni, a seguito del conferimento, si è registrata una consistente riduzione (K/Euro 5.818) pari al saldo netto tra costi sostenuti fino alla data del conferimento (K/Euro 24.652) e ammortamenti cumulati a tale data (K/Euro 18.834).

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale; nel 2022 la Società non ha capitalizzato alcun costo ulteriore, proseguendo nell’ammortamento di quelli sostenuti negli anni precedenti.

In conformità a quanto previsto dall’art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d’uso

La sottovoce “licenze d’uso” ammonta a K/Euro 7; rispetto all’esercizio precedente, le variazioni più significative sono imputabili alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio per K/Euro 52 ed alla diminuzione provocata dal conferimento sopra descritto (K/Euro 242 al lordo del fondo ammortamento di K/Euro 239 corrispondenti ad una riduzione netta di K/Euro 3).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 974; gli incrementi per investimenti dell’esercizio (K/Euro 1.382) sono riferiti ai costi di sviluppo del ramo d’azienda inerente all’attività di formazione nonché agli investimenti per l’innovazione tecnologica e nuovi prodotti digitali, complessivamente pari a K/Euro 964 oltre a quelli destinati alle produzioni in corso di Loft Produzioni pari a K/Euro 418. L’ammontare delle voci trasferite con il ramo di azienda conferito (K/Euro 631) si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per le puntate in corso di lavorazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” (pari a K/Euro 1.242) nel corso dell’esercizio è stata interessata principalmente dalle seguenti movimentazioni: **(i)** rilevazione degli ammortamenti di competenza dell’esercizio per K/Euro 5.411; **(ii)** capitalizzazione dei costi per la produzione dei programmi relativi al progetto “Loft produzioni” per K/Euro 4.342; **(iii)** rilevazione degli effetti del conferimento nei confronti di Loft Produzioni S.r.l. (valore netto conferito pari a K/Euro 5.818). Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2022.

| Descrizione | Valore netto contabile 31.12.2022 | Valore netto contabile 31.12.2021 | Differenza |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Investimenti in produzioni “LOFT” | | 6.426 | (6.426) |
| Ristrutturazione sede “LOFT” | | 22 | (22) |
| Sviluppo progetti e formati prodotti editoriali | 39 | | 39 |
| Sviluppo applicazioni e innovazione digitale | 1.142 | 1.487 | (345) |
| Ristrutturazione uffici | 61 | 139 | (78) |
| Totale Altre immobilizzazioni immateriali | 1.242 | 8.074 | (6.832) |

Immobilizzazioni materiali

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 127 | 170 | (43) |

Al 31 dicembre 2022 la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 127, registrando un decremento di K/Euro 43 rispetto al precedente esercizio.

Si fa presente che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

Inoltre, non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali":

| Descrizione | Costo storico 31/12/2021 | Fondo amm.to 31/12/2021 | Incrementi del periodo | Decrementi del periodo | Ammortamenti del periodo | Valore residuo 31/12/2022 |
|--|-----------------------------|----------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Altri beni materiali | 913 | (743) | 13 | - | (56) | 127 |
| Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 | 235 | (235) | 17 | - | (17) | - |
| Totale Immobilizzazioni materiali | 1.148 | (978) | 30 | - | (73) | 127 |

Nel corso dell'esercizio, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 13 è imputabile all'acquisto di (i) condizionatori per K/Euro 1; (ii) macchine elettroniche per K/Euro 12.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 73 e comprendono (i) gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 56; (ii) il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 17.

Immobilizzazioni finanziarie

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 14.366 | 969 | 13.397 |

Al 31 dicembre 2022 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 14.366, facendo registrare un significativo incremento (K/Euro 13.397) rispetto al precedente esercizio. In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" comprende:

1. la partecipazione pari a K/Euro 12.738 nel capitale sociale di Loft Produzioni S.r.l., società costituita il 14 dicembre 2022 per la separazione del ramo d'azienda relativo alle produzioni audio visive;
2. il credito per un finanziamento inizialmente concesso a Foodquote S.r.l. per K/Euro 127 comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio, oggetto di accollo nel 2021 da parte di Gilda S.r.l. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti di Gilda S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti;
3. crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 90;
4. strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 68 pari al valore di mercato del contratto sottoscritto con banca Unicredit all'atto dell'erogazione del finanziamento di 2,5 milioni di euro;

5. sottoscrizione per K/Euro 1.343 di strumenti per la gestione patrimoniale con controparti Banca di Credito Cooperativo di Roma e Banca Fideuram, al fine di investire temporaneamente parte della liquidità disponibile. In particolare, in BCC sono state reinvestiti gli importi di BTP e obbligazioni liquidati a gennaio 2022 e precedentemente allocate nell'Attivo Circolante, mentre in Fideuram sono state investite le somme dei PCT allocate tra i crediti finanziari nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella società Loft Produzioni S.r.l. è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un ammontare pari ai costi sostenuti per la sua costituzione, avvenuta il 14 dicembre 2022, ai quali sono stati aggiunti gli oneri accessori per la costituzione stessa e quelli connessi all'incremento di capitale deliberato il 21 dicembre 2022. In tale ultima occasione, a fronte del conferimento del ramo d'azienda afferente alle produzioni televisive previamente gestito da Società Editoriale Il Fatto S.p.A., la conferitaria ha aumentato il capitale sociale da euro 100.000 a euro 200.000 con un sovrapprezzo complessivo di 12,5 milioni di euro. In seguito all'iscrizione della partecipazione e alla dismissione degli elementi attivi e passivi inclusi nel ramo d'azienda, è stata registrata una plusvalenza – non imponibile fiscalmente ai sensi dell'art. 176 DPR 22 dicembre 1986, n. 917 – pari a K/Euro 6.753. Si fa presente che Loft Produzioni S.r.l. ha la propria sede legale in via di Sant'Erasmo n. 2 ed un capitale sociale di Euro 200.000; il primo esercizio sociale chiuderà al 31 dicembre 2023. Tra controllante e controllata sono stati stipulati i contratti di servizi infragruppo e di sublocazione per la disponibilità degli spazi dove sono insediate le attività produttive del ramo Loft Produzioni.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano a K/Euro 1.560 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 90 (incrementatisi di K/Euro 4 rispetto all'esercizio precedente per via della sottoscrizione di un ulteriore deposito); (ii) credito nei confronti di Gilda S.r.l. per un finanziamento infruttifero per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% oltre agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero pari a K/Euro 7. Per tali crediti è stata concessa la possibilità di rimborso a partire dal 2024 e per questa ragione vengono imputati tra i crediti oltre l'esercizio successivo; (iii) alla sottoscrizione per K/Euro 1.343 di due contratti per investire temporaneamente parte della liquidità disponibile.

In relazione al finanziamento Gilda S.r.l. di cui sopra, a seguito della definizione e contestuale conclusione degli accordi di aggregazione tra i soci delle varie aziende che hanno portato alla creazione della società Gilda S.r.l., società che ha inglobato anche il ramo d'azienda di Foodquote, tutti i soci hanno assunto l'impegno di rimborsare il finanziamento alla Società con precedenza su ogni altro debito.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel corso del 2020 la Società ha acquisito un finanziamento da banca Unicredit garantito dal Mediocredito Centrale ai sensi del DL 23/2020. Contestualmente era stato stipulato un contratto di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse valorizzato alla fine dell'esercizio tenendo in debita considerazione anche le informazioni fornite dalla controparte. Lo strumento finanziario soddisfa tutti i requisiti per poter essere designato come strumento di copertura. Al 31 dicembre 2022 il valore "mark to market" del derivato ammonta a K/Euro 68.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano in unità di euro la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali".

| | Costi di impianto e ampliamento | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|---------------------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 2.115.753 | 1.212.292 | 223.662 | 23.486.319 | 27.038.026 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (1.552.328) | (1.150.685) | - | (15.411.847) | (18.114.860) |
| Valore di bilancio | 563.425 | 61.607 | 223.662 | 8.074.472 | 8.923.166 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | 1.381.544 | 4.396.362 | 5.777.906 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | (2.649) | (630.756) | (5.817.757) | (6.451.162) |
| Ammortamento dell'esercizio | (266.129) | (51.537) | - | (5.410.672) | (5.728.338) |
| <i>Totale variazioni</i> | <i>(266.129)</i> | <i>(54.186)</i> | <i>750.788</i> | <i>(6.832.067)</i> | <i>(6.401.594)</i> |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 1.880.325 | 970.008 | 974.450 | 2.950.586 | 6.775.369 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (1.583.029) | (962.587) | - | (1.708.181) | (4.253.797) |
| Valore di bilancio | 297.296 | 7.421 | 974.450 | 1.242.405 | 2.521.572 |

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono esposti in unità di Euro.

| | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 1.147.831 | 1.147.831 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 977.943 | 977.943 |
| Valore di bilancio | 169.888 | 169.888 |
| Variazioni nell'esercizio | | |

| | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|
| Incrementi per acquisizioni | 30.068 | 30.068 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 397 | 397 |
| Ammortamento dell'esercizio | 72.568 | 72.568 |
| <i>Totale variazioni</i> | <i>(42.897)</i> | <i>(42.897)</i> |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 946.875 | 946.875 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 819.884 | 819.884 |
| Valore di bilancio | 126.991 | 126.991 |

Gli ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 55.573, mentre il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 16.995. Entrambi gli importi sono iscritti nella voce "B.10.b" del Conto Economico (*"ammortamenti delle immobilizzazioni materiali"*) per complessivi Euro 72.568.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione degli strumenti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. I valori sono indicati in unità di Euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

| | Partecipazioni in imprese controllate | Totale partecipazioni | Strumenti finanziari derivati attivi |
|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | - | - | 7.503 |
| Valore di bilancio | - | - | 7.503 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 12.737.880 | 12.737.880 | 60.211 |
| Totale variazioni | 12.737.880 | 12.737.880 | 60.211 |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 12.737.880 | 12.737.880 | 67.714 |
| Valore di bilancio | 12.737.880 | 12.737.880 | 67.714 |

L'importo relativo agli "strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce al valore positivo di mercato del contratto stipulato con Unicredit: il contratto è finalizzato alla copertura delle oscillazioni del tasso d'interesse applicato sul prestito concesso nel corso dell'esercizio 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Di seguito sono evidenziate le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso altri | 124.877 | 1.800 | 126.677 | - | 126.677 |
| Fideuram investimenti | 751.176 | (4.961) | 746.215 | 746.215 | - |
| BCC investimenti | - | 597.000 | 597.000 | 597.000 | - |
| Depositi cauzionali | 85.849 | 4.600 | 90.449 | 90 | 90.359 |
| Totale | 961.902 | 598.439 | 1.560.341 | 1.343.305 | 217.036 |

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano a K/Euro 1.560 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 90; (ii) ad un credito nei confronti di Gilda S.r.l., per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2%. Per la valutazione del credito Gilda, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti; (iii) a due contratti per la gestione patrimoniale delle liquidità sopra meglio descritti per K/Euro 1.343.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati non inerenti alla suddetta gestione patrimoniale, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

| Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie | 31/12/2021 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2022 | Quota oltre/entro l'esercizio successivo |
|--|----------------|--------------|------------|----------------|--|
| DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2 | 50.000 | | | 50.000 | oltre l'esercizio |
| DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15 | 4.200 | | | 4.200 | oltre l'esercizio |
| DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI | 775 | | | 775 | oltre l'esercizio |
| DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131 | 16.684 | | | 16.684 | oltre l'esercizio |
| DEP.CAUZ. VIA AVENTINA 5 | 0 | 4.600 | | 4.600 | oltre l'esercizio |
| DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA | 12.000 | | | 12.000 | oltre l'esercizio |
| DEPOSITO CAUZIONALE ENEL | 2.100 | | | 2.100 | oltre l'esercizio |
| DEPOSITO CAUZIONALE ELETRODOMEX | 90 | | | 90 | entro l'esercizio |
| FINANZIAMENTO GILDA | 124.877 | 1.800 | | 126.677 | oltre l'esercizio |
| TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI | 210.726 | 6.400 | | 217.126 | |

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 217.036. Nessun credito immobilizzato ha una durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori, sebbene le gestioni patrimoniali abbiano mostrato una riduzione di valore alla data di bilancio, non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio al 31 dicembre 2022. Tale valutazione è supportata dall'andamento positivo delle stesse gestioni patrimoniali nella prima parte del 2023.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2022 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

| Voce | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| RIMANENZE | 94 | 61 | 155 |
| CREDITI | 5.723 | (759) | 4.964 |
| ATT. FINANZIARIE | 623 | (623) | 0 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 3.112 | (2.416) | 696 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 9.552 | (3.737) | 5.815 |

Al 31 dicembre 2022, l'"attivo circolante" ammonta a K/Euro 5.814. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 155 | 94 | 61 |

Di seguito, in unità di Euro, le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.797 | 35.671 | 37.468 |
| prodotti finiti e merci | 92.026 | 25.360 | 117.386 |
| <i>Totale</i> | <i>93.823</i> | <i>61.031</i> | <i>154.854</i> |

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 155 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data di bilancio per K/Euro 37 e (ii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non distribuiti per K/Euro 117.

La variazione delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta essenzialmente dalla costituzione della giacenza minima presso lo stampatore della Sicilia nel dicembre 2022.

L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti e merci, invece, si deve essenzialmente alla necessaria dotazione di copie per supportare le vendite dei titoli pubblicati nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determina differenze negative rispetto ai valori di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 4.964 | 5.723 | (759) |

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 4.964 e sono costituiti da *(i)* crediti verso clienti per K/Euro 2.455; *(ii)* crediti tributari per K/Euro 248; *(iii)* imposte anticipate per K/Euro 1.939 e *(iv)* crediti verso altri per K/Euro 322.

Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti | 4.250.922 | (1.795.733) | 2.455.189 | 2.455.189 |
| Crediti tributari | 405.667 | (157.183) | 248.484 | 248.484 |
| Imposte anticipate | 649.803 | 1.289.329 | 1.939.132 | - |
| Crediti verso altri | 416.813 | (95.971) | 320.842 | 320.842 |
| Totale | 5.723.205 | (759.558) | 4.963.647 | 3.024.515 |

I crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 4.963.647 sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, neanche crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti verso clienti | 2.676 | 4.491 | (1.815) |
| Fondo svalutazione crediti | (221) | (240) | 19 |
| Crediti verso clienti netti | 2.455 | 4.251 | (1.796) |

La voce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 2.455 – comprende *(i)* crediti per fatture emesse per K/Euro 2.612 al netto degli anticipi ricevuti dai distributori dei prodotti editoriali; *(ii)* crediti per fatture da emettere per K/Euro 63 e *(iii)* il fondo svalutazione crediti per K/Euro 221. Per effetto del conferimento a Loft Produzioni S.r.l. sono stati ceduti crediti inclusi nel relativo ramo d'azienda per K/Euro 260 ed una quota di K/Euro 19 di fondo svalutazione crediti.

La Società opera attraverso pochi clienti diretti per la commercializzazione dei prodotti editoriali nelle edicole ed in libreria e con due concessionarie per la raccolta della pubblicità sui propri canali media. Il fondo svalutazione crediti è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Crediti tributari | 248 | 406 | (158) |

La sottovoce “crediti tributari” – pari a K/Euro 248 – si riferisce principalmente al credito Iva pari a K/Euro 186 e al credito IRAP pari K/Euro 58 che risulta dalla liquidazione dell'imposta relativa all'anno 2022.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce “crediti per imposte anticipate”:

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti per imposte anticipate | 1.939 | 650 | 1.289 |

La sottovoce “crediti per imposte anticipate” ammonta a K/Euro 1.939 di cui K/Euro 1.907 per Ires e K/Euro 32 per Irap. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al “fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali” pari a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce “crediti per imposte anticipate” al 31 dicembre 2022 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

| Descrizione | Ammontare diff. Temporanee | Aliquota (Ires-Irap) | Imposte anticipate |
|-----------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|
| Fondo rischi cause legali tassato | 600 | 28.6 % | 171 |
| Perdite riportabili | 7.090 | 24% | 1.702 |
| Altre differenze temporanee* | 257 | 28.6 % | 66 |
| Totale | 7.947 | | 1.939 |

* Con riguardo alla voce “altre differenze temporanee”, si segnala che le imposte anticipate sono stanziati solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione (i) all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 153; (ii) ai compensi spettanti all'organo amministrativo in deducibili per K/Euro 13. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate in bilancio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei “crediti verso altri”:

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-----------------------------------|------------|------------|-------------|
| Crediti verso altri | 321 | 417 | (96) |
| Totale crediti verso altri | 321 | 417 | (96) |

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 321, registrando un decremento di K/Euro 96 rispetto al precedente esercizio; gli importi di cui è composta sono relativi a (i) anticipi a fornitori per l'acquisto di servizi per K/Euro 268; (ii) crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 36; (iii) crediti per anticipi a dipendenti per K/Euro 7 e (iv) crediti per versamenti di contributi eccedenti per K/Euro 10. La variazione include l'importo dei crediti compresi nel ramo d'azienda conferito pari a K/Euro 63.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|-----------------|---|---|---|---|--|
| ITALIA | 2.336.163 | 248.484 | 1.939.132 | 320.842 | 4.844.621 |
| UNIONE EUROPEA | 117.255 | - | - | - | 117.255 |
| ALTRI PAESI | 1.771 | - | - | - | 1.771 |
| Totale | 2.455.189 | 248.484 | 1.939.132 | 320.842 | 4.963.647 |

Come sopra esposto, i crediti dell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi Euro 4.844.621, verso soggetti UE per complessivi Euro 117.255 e verso soggetti Extra UE per Euro 1.771.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" era rappresentata da titoli obbligazionari e titoli di Stato; nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I valori sono indicati in unità di Euro. I titoli sono stati liquidati nel corso del 2022 e le somme rivenienti dal disinvestimento sono state impiegate, come sopra indicato, nei contratti di gestione patrimoniale.

| Descrizione voce | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio |
|------------------|----------------------------|---------------------------|
| altri titoli | 622.659 | (622.659) |
| Totale | 622.659 | (622.659) |

Disponibilità liquide

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio:

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-------------------------------------|------------|--------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 695 | 3.111 | (2.416) |
| Danaro e valori in cassa | 1 | 1 | 0 |
| Totale Disponibilità liquide | 696 | 3.112 | (2.416) |

Al 31 dicembre 2022 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 696) è inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 3.112), registrando un decremento pari a K/Euro 2.416 dovuto all'andamento della gestione aziendale che rileva una riduzione del volume dei ricavi come spiegato successivamente; per il dettaglio delle aree interessate dalle variazioni finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario. La Società dispone di linee di credito a breve di K/Euro 1.500 da poter utilizzare per esigenze temporanee concesse negli esercizi precedenti da Unicredit SpA.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| depositi bancari e postali | 3.111.004 | (2.416.386) | 694.618 |

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| danaro e valori in cassa | 946 | 2 | 948 |
| Totale | 3.111.950 | (2.416.384) | 695.566 |

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio:

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 94 | 207 | (113) |

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 94, con un decremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 113. Nella seguente tabella si evidenzia, in unità di Euro, la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio. Parte (pari a K/Euro 100) dei risconti è stata trasferita a Loft Produzioni all'atto del più volte citato conferimento di dicembre 2022.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 1.361 | (1.361) | - |
| Risconti attivi | 205.550 | (111.363) | 94.187 |
| Totale ratei e risconti attivi | 206.911 | (112.724) | 94.187 |

Alla data di chiusura del bilancio, i risconti attivi sono pari ad Euro 94.187 e si riferiscono ai seguenti costi: (i) costi per servizi corrisposti nell'esercizio ma di competenza di quello successivo per Euro 85.197; (ii) costi anticipati per contratti derivati per Euro 8.990.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono espone in bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice Civile e nel principio contabile OIC n. 28 ("Patrimonio Netto").

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 7.128 | 4.586 | 2.542 |

Rispetto al precedente esercizio, il patrimonio netto si incrementa di K/Euro 2.542.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di euro.



| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni | Altre variazioni - Incrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 2.501.000 | - | - | - | 2.501.000 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 8.700 | - | - | - | 8.700 |
| Riserva legale | 500.000 | - | - | - | 500.000 |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | - | - | - | 3.694.856 |
| Totale altre riserve | 3.694.856 | - | - | - | 3.694.856 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 5.702 | - | 45.761 | - | 51.463 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | (1.156.051) | 168.787 | - | - | (987.264) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 168.787 | (168.787) | - | 2.499.899 | 2.499.899 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.136.574) | - | (3.778) | - | (1.140.352) |
| Totale | 4.586.420 | - | 41.983 | 2.499.899 | 7.128.302 |

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato *(i)* la destinazione del risultato del 2021 di Euro 168.787 alla riserva "utili (perdite) portati a nuovo"; *(ii)* l'incremento della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare di Euro 3.778 a causa degli ulteriori acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2022 dal liquidity provider incaricato sul mercato Euronext Growth Paris; *(iii)* la rilevazione del risultato del periodo di riferimento pari ad Euro 2.499.899 e *(iii)* gli incrementi della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro 45.761).

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2021.

| | Capitale | Riserva legale | Riserva straordinaria | Riserva soprapprezzo azioni | Varie altre riserve | Utili (perdite) portati a nuovo | Utile (perdita) dell'esercizio | Riserva azioni proprie | Totale |
|--|----------|----------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------------------|--------------------------------|------------------------|--------|
| Saldo iniziale al 1/01/2021 | 2.500 | 500 | 3.695 | - | 2 | (1.457) | 301 | (1.121) | 4.420 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | 301 | (301) | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni: | 1 | | | 9 | 3 | - | | | 13 |

| | | | | | | | | | |
|---|--------------|------------|--------------|----------|-----------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| - Acquisto azioni proprie | - | - | - | - | - | - | (16) | (16) | |
| Risultato dell'esercizio 2021 | - | - | - | - | - | 169 | | 169 | |
| Saldo finale al 31/12/2021 | 2.501 | 500 | 3.695 | 9 | 5 | (1.156) | 169 | (1.137) | 4.586 |
| <i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i> | | | | | | 169 | (169) | - | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| <i>Altre variazioni:</i> | - | - | - | - | 46 | - | - | 46 | |
| - (Acquisto)/Vendita azioni proprie | - | - | - | - | - | - | (4) | (4) | |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | 2.500 | | 2.500 | |
| Saldo finale al 31/12/2022 | 2.501 | 500 | 3.695 | 9 | 51 | (987) | 2.500 | (1.141) | 7.128 |

Commento

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|------------------|----------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 2.501.000 | Capitale | B | - |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 8.700 | Capitale | A;B | 8.700 |
| Riserva legale | 500.000 | Capitale | A;B | 500.000 |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | Capitale | A;B;C | 2.707.592 |
| Totale altre riserve | 3.694.856 | Capitale | | - |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 51.463 | Capitale | | - |
| Utili (perdite) portati a nuovo | (987.264) | | | - |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.140.352) | Capitale | | - |
| Totale | 4.628.403 | | | 3.216.292 |
| Quota non distribuibile | | | | 797.296 |
| Residua quota distribuibile | | | | 2.418.996 |

| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|---------|----------------|------------------------------|-------------------|
| Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro | | | | |

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.501.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 616.000 e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 3.216.292 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" e (iii) dalla riserva soprapprezzo azioni costituitasi nell'esercizio 2021.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile (un quinto del capitale sociale) e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 2.418.996.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 708 | 687 | 21 |

Il "fondo per imposte, anche differite" si riferisce agli effetti fiscali della valutazione del contratto derivato di copertura che è stato iscritto nell'attivo immobilizzato, con contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Variazioni nell'esercizio - Utilizzo | Variazioni nell'esercizio - Totale | Valore di fine esercizio |
|------------------------------------|----------------------------|--|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|
| Fondo per imposte, anche differite | 1.801 | 14.450 | - | 14.450 | 16.251 |
| Altri fondi | 685.289 | 302.337 | 295.919 | 6.418 | 691.707 |
| Totale | 687.090 | 316.787 | 295.919 | 20.868 | 707.958 |

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

| Descrizione | 31/12/2021 | Utilizzo | Accantonamento | 31/12/2022 |
|-------------------------------------|------------|--------------|----------------|------------|
| Altri – Cause civili e spese legali | 600 | (160) | 160 | 600 |
| Altri – Contenzioso previdenziale | 5 | - | - | 5 |
| Altri – Rischi rese librerie | 80 | (136) | 142 | 86 |
| Totale Altri Fondi | 685 | (296) | 302 | 691 |

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2022, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 160 sono stati effettuati a fronte dei risarcimenti erogati e spese legali.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel 2022 si è verificato il totale utilizzo del "fondo per rischi rese librerie" stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 80 relativo alle rese di copie di libri pubblicati nel 2021. Inoltre, sono stati accantonati ulteriori K/Euro 142, iscritti nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("*accantonamenti per rischi*"), per tenere conto delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio (parte di tale ultimo accantonamento è stato utilizzato nel corso dell'anno).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 3.101 | 2.731 | 370 |

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Variazioni nell'esercizio - Utilizzo | Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni | Variazioni nell'esercizio - Totale | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|--------------------------------------|--|------------------------------------|--------------------------|
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.730.564 | 684.395 | 105.536 | (208.602) | 370.257 | 3.100.821 |
| Totale | 2.730.564 | 684.395 | 105.536 | (208.602) | 370.257 | 3.100.821 |

Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 3.100.821, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 370.257. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 684.395 al netto dell'imposta sostitutiva. Le "Altre variazioni" si riferiscono all'ammontare del TFR trasferito a Loft Produzioni S.r.l. all'atto del conferimento del ramo d'azienda.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul conto economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Conto Economico | TFR accantonato | TFR dell'anno liquidato | Totale |
|-----------------------|-----------------|-------------------------|---------|
| Impiegati | 202.723 | 4.834 | 207.885 |
| Giornalisti ("carta") | 336.107 | 0 | 336.107 |

| | | | |
|----------------------------------|----------------|---------------|----------------|
| Giornalisti ("web") | 170.931 | 14.950 | 185.553 |
| Totale Conto Economico | 709.761 | 19.784 | 729.545 |
| Imposta sostitutiva TFR | | | (45.150) |
| Totale Accantonamento TFR | | | 684.395 |

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico ("*trattamento di fine rapporto*") ammonta ad Euro 729.545; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 45.150) è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 684.395 al netto quindi dell'imposta sostitutiva iscritta tra i debiti tributari.

Debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "debiti" rispetto al precedente esercizio; i valori sono espressi in migliaia di Euro:

| | | |
|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
| 10.136 | 10.300 | (164) |

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 2.191.255 | (176.187) | 2.015.068 | 1.056.671 | 958.397 |
| Debiti verso fornitori | 3.942.364 | (75.741) | 3.866.623 | 3.866.623 | - |
| Debiti verso imprese controllate | - | 435.875 | 435.875 | 435.875 | - |
| Debiti tributari | 481.563 | (7.325) | 474.238 | 474.238 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.113.514 | (73.400) | 1.040.114 | 1.040.114 | - |
| Altri debiti | 2.571.708 | (267.827) | 2.303.881 | 2.303.881 | - |
| Totale | 10.300.404 | (164.605) | 10.135.799 | 9.177.402 | 958.397 |

Debiti

Al 31 dicembre 2022 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.135.799; la quota scadente oltre l'esercizio successivo si riferisce alla porzione dei finanziamenti Unicredit in scadenza a partire dal 2024. L'ammontare dei debiti risulta in linea con quello dell'esercizio precedente. In considerazione delle scadenze dei debiti riportati nella tabella su esposta, dell'andamento prevedibile dei flussi della gestione operativa anche considerando i giorni medi di incasso e pagamento, nonché delle linee di credito bancario a disposizione, la Società potrà far fronte con regolarità alla gestione dei flussi finanziari dell'esercizio 2023.

Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* ammontano a K/Euro 2.015 e sono riconducibili (i) al debito residuo verso Unicredit pari a K/Euro 1.581 per il finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2020, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato. Il finanziamento, il cui valore iniziale era pari a 2,5 milioni di euro, prevede la maturazione di interessi ad un tasso variabile pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 225 b.p. con un tasso massimo del 2,05% annuo, ed è stato erogato

beneficiando del fondo di garanzia PMI istituito presso Mediocredito Centrale S.p.A.; (ii) ad una linea di credito a breve richiesta e concessa nel 2020 ed utilizzata parzialmente nel 2022 con un saldo in bilancio di K/Euro 434

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Debiti verso fornitori | 3.867 | 3.942 | (75) |

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 3.867 e comprende tra gli altri (i) i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 2.610 e (ii) debiti per fatture da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere, per K/Euro 1.257. Nel ramo oggetto di conferimento erano inclusi K/Euro 656 afferenti all'attività di produzioni audio televisive che sono stati trasferiti alla conferitaria.

Debiti verso imprese controllate

L'importo di K/Euro 436 esprime il debito verso Loft Produzioni S.r.l. derivante dal conguaglio spettante alla controllata stessa in base alle differenze riscontrate tra il valore degli elementi dell'attivo e del passivo conferiti al 30 dicembre 2022 e il valore assunto dai medesimi elementi alla data di riferimento (30 settembre 2022) della perizia giurata posta alla base del conferimento. Secondo le pattuizioni dell'atto di conferimento, il conguaglio sarà regolato in denaro entro il 30 giugno 2023.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| Debiti tributari | 474 | 482 | (8) |

Tra i "debiti tributari" la voce più significativa si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali di lavoro dipendente e autonomo operate nel mese di dicembre 2022 per K/Euro 435, interamente versate nel 2023. La riduzione rispetto al precedente esercizio è influenzata anche dai debiti trasferiti alla conferitaria per K/Euro 50.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|-------------|
| Debiti verso ist. previdenziali e di sic. sociale | 1.040 | 1.114 | (74) |

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.040, registrandosi una diminuzione rispetto al precedente esercizio per K/Euro 74, riconducibile tra l'altro al trasferimento dei debiti afferenti al ramo d'azienda Loft Produzioni per K/Euro 72. I debiti sono stati versati nel 2023 secondo termini e modalità previste dalle norme di riferimento.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Altri debiti | 2.304 | 2.572 | (268) |

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.304 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente ai debiti per competenze differite spettanti ai dipendenti, incrementatesi a causa dello sviluppo delle attività produttive, agli anticipi da clienti a garanzia dei futuri

corrispettivi ricevuti per K/Euro 500, come da previsioni contrattuali e alla riduzione dei debiti oggetto di conferimento (K/Euro 400).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso fornitori | Debiti verso imprese controllate | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------|---------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|--|------------------|-------------------|
| ITALIA | 2.015.068 | 3.825.155 | 435.875 | 474.238 | 1.040.114 | 2.303.881 | 10.094.331 |
| UNIONE EUROPEA | - | 32.766 | - | - | - | - | 32.766 |
| ALTRI PAESI | - | 8.702 | - | - | - | - | 8.702 |
| Totale | 2.015.068 | 3.866.623 | 435.875 | 474.238 | 1.040.114 | 2.303.881 | 10.135.799 |

Al 31 dicembre 2022 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.135.799, di cui **(i)** debiti verso fornitori controparti italiane per Euro 10.094.331; **(ii)** debiti verso fornitori UE per Euro 32.766 e **(iii)** debiti verso fornitori extra UE per Euro 8.702.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | - | 4 | 4 |
| Risconti passivi | 1.516.529 | 333.338 | 1.849.867 |
| Totale ratei e risconti passivi | 1.516.529 | 333.342 | 1.849.871 |

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.849.871 ed è riferita quasi interamente alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del bilancio.

Alla data di bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 40.044 | 38.490 | 1.554 |

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|--------------|
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.984 | 32.533 | (4.549) |
| A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 26 | (18) | 44 |
| A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.012 | 5.502 | (490) |
| A.5) Altri ricavi e proventi | 7.022 | 473 | 6.549 |
| Valore della Produzione | 40.044 | 38.490 | 1.554 |

Il "Valore della Produzione", rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di K/Euro 1.554. I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 27.984 e sono costituiti prevalentemente da: (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali (quotidiano, testata on line, libri e magazine) per K/Euro 22.001, di cui abbonamenti per K/Euro 5.232; (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 3.782; (iii) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli teatrali per K/Euro 2.201.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" è relativa alla variazione positiva (pari a K/Euro 26) delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 5.012 e si riferisce alla capitalizzazione dei costi di produzione per gli investimenti in programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 4.507 e agli investimenti nel nuovo ramo di Formazione "Scuola del Fatto", in innovazione tecnologica e nuovi prodotti e strumenti digitali per K/Euro 505.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 7.022 e comprende (i) sopravvenienze attive per K/Euro 41; (ii) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 84; (iii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 122; (iv) altri ricavi per K/Euro 22. Negli "altri ricavi e proventi" è inclusa la plusvalenza contabilizzata a seguito del conferimento del ramo d'azienda Loft Produzioni pari a K/Euro 6.753.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2022 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

| A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni | Valore al 31/12/2022 | Valore al 31/12/2021 | Variazione |
|--|----------------------|----------------------|------------|
| | | | |

| | | | |
|------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Settore editoria | 22.000.536 | 24.328.427 | (2.327.891) |
| Settore <i>media content</i> | 2.200.582 | 3.531.953 | (1.331.371) |
| Settore pubblicità | 3.782.644 | 4.672.827 | (890.183) |
| Totale | 27.983.762 | 32.533.207 | (4.549.445) |

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato complessivamente una flessione del 9,57% dovuta ad un calo che ha impattato quasi esclusivamente sui prodotti editoriali nel formato cartaceo avendo tenuto i ricavi da abbonamenti al livello dell'esercizio precedente.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano un decremento totale del 37,7% circa dovuto essenzialmente ai ricavi derivanti dalla concessione in licenza dei contenuti televisivi che hanno registrato una flessione di oltre il 45% rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alla riduzione del numero di episodi richiesti per restrizione dei budget di raccolta pubblicitaria delle emittenti.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari hanno registrato un decremento di circa il 19%. Il conflitto Russia-Ucraina ha inciso negativamente sui budget in investimenti pubblicitari delle aziende di ogni settore così da risultare in calo tutto il comparto della raccolta pubblicitaria, specialmente per i canali tradizionali del settore editoria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di euro.

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| Italia | 24.949.810 |
| Europa | 1.260.252 |
| Extra Europa | 1.773.700 |
| Totale | 27.983.762 |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 27.983.762 sono stati realizzati *(i)* per Euro 24.949.810 con clienti italiani; *(ii)* Euro 1.260.252 con clienti stabiliti in Europa e *(iii)* Euro 1.773.700 con clienti residenti in paesi non europei.

Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 38.792 | 38.024 | 768 |

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

| Dettaglio Costi della Produzione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costo del venduto | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta | 1.572 | 946 | 626 |
| Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci | (36) | 48 | (84) |
| Totale costo del venduto | 1.536 | 994 | 542 |
| Costi per servizi: | | | |
| - Stampa quotidiano e magazine | 1.900 | 2.014 | (113) |
| - Distribuzione quotidiano, libri e magazine | 1.511 | 1.555 | (43) |
| - Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine | 3.971 | 4.424 | (453) |
| - Libri – stampa, carta e diritti | 569 | 677 | (108) |
| - Commissioni abbonamenti e spese postali | 143 | 136 | (7) |
| - Giornalisti | 1.110 | 1.112 | (2) |
| - Collaboratori | 1.112 | 863 | 249 |
| - Eventi e spettacoli | 145 | 96 | 49 |
| - Pubblicità | 500 | 423 | 77 |
| - Assistenza e consulenze informatiche | 463 | 427 | 36 |
| - Altri servizi e costi di produzione | 450 | 451 | (1) |
| Sub-totale costi per servizi diretti | 11.876 | 12.176 | (300) |
| Servizi <i>media content</i> TV Loft | 2.455 | 3.018 | (562) |
| Servizi generali | 2.428 | 2.345 | 83 |
| Totale costi per servizi | 16.759 | 17.538 | (779) |
| Costi per godimento di beni di terzi | 1.694 | 1.635 | 59 |
| Costi per il personale: | | | |
| Salari e stipendi | 8.762 | 8.408 | 354 |
| Oneri sociali | 2.697 | 2.647 | 50 |
| Trattamento di fine rapporto | 730 | 527 | 203 |
| Altri costi del personale | 202 | 167 | 35 |
| Totale costi per il personale | 12.391 | 11.749 | 642 |
| Ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 5.728 | 5.194 | 534 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 73 | 91 | (18) |
| Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante | - | 40 | (40) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 5.801 | 5.325 | 476 |
| Accantonamenti per rischi | 142 | 151 | (9) |
| Oneri diversi di gestione | 469 | 632 | (163) |
| Totale costi della produzione | 38.792 | 38.024 | 768 |

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 1.572 e presenta un incremento di K/Euro 626 rispetto al precedente esercizio dovuto esclusivamente all'aumento del costo della carta conseguente alla crescita dei prodotti energetici impiegati nei processi di trasformazione.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 16.759, ha subito un decremento di K/Euro 779 rispetto all'esercizio precedente. Come evidenziato nella tabella riportata le principali riduzioni di costo hanno interessato i costi per servizi industriali e cioè costi di stampa e distribuzione del quotidiano e dei libri, a seguito di interventi di efficientamento. Le voci che hanno subito degli incrementi sono riferibili ai collaboratori legati sia all'incremento del numero di contenuti che ai servizi accessori necessari per nuove forme di contenuti come podcast, video ecc. sensibile riduzione si evince anche nei servizi media content Tvloft a seguito delle attività produttive per riduzione del numero di format realizzati.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.694, registrando rispetto al 2021 un incremento pari a K/Euro 59. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie); ai costi relativi alle attività di produzione Loft; ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 12.391, sono superiori di K/Euro 642 rispetto allo stesso periodo di riferimento del precedente esercizio e risultano in linea con l'incremento della struttura delle risorse umane necessaria a supportare gli sviluppi dei vari reparti così da risultare adeguati ai nuovi obiettivi di produzione. La variazione è attribuibile per circa K/Euro 200 all'incremento dell'aliquota di rivalutazione del TFR.

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 5.728, hanno subito un incremento di K/Euro 534 rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2021. Tale incremento si riferisce prevalentemente ai maggiori ammortamenti degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti televisivi di "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 73, ha registrato un decremento di K/Euro 18 rispetto all'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La variazione delle rimanenze, il cui totale ammonta a K/Euro 155, ha subito un incremento di K/Euro 61 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in virtù delle scorte predisposte presso lo stampatore della Sicilia oltre che quelle dei libri necessarie a supportare le vendite del canale libreria inerenti i titoli pubblicati nell'ultimo bimestre 2022.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 142, rispetto al precedente esercizio ha registrato un decremento pari a K/Euro 8. Il fondo, stanziato per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere per la resa delle copie nel 2023 dei libri distribuiti nel corso del 2022.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 469, si è ridotto di K/Euro 163 rispetto al valore fatto registrare nel 2021. Tale voce include tra gli altri i seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 94; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 51; (iii) contributo Agcom per K/Euro 59; (iv) altri acquisti relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 27; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 16; (vi) imposte e tasse per K/Euro 1.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (53) | (13) | (40) |

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazioni |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Altri proventi finanziari da altre imprese | 1.800 | 1.800 | 0 |
| Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante | 0 | 36.435 | (36.435) |
| Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa | 8 | 4.388 | (4.380) |
| Altri oneri finanziari | (53.411) | (54.209) | 798 |
| Utili e perdite su cambi | (1.651) | (942) | (709) |
| Totale Proventi e Oneri finanziari | (53.254) | (12.528) | (40.726) |

Quanto alle variazioni rispetto al precedente esercizio, gli altri proventi finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante inerenti alla gestione delle temporanee eccedenze di liquidità, mentre gli altri oneri finanziari espongono gli interessi maturati sul finanziamento Unicredit erogato nel giugno 2020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio e rappresentano la miglior stima sulla base delle informazioni disponibili; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce evidenzia l'impatto della fiscalità differita sul bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*): l'aliquota IRES è il 24 per cento mentre quella Irap è il 4,60 per tenere conto delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14) c.c. nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

1. la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
2. l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
3. le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES | IRAP |
|---|-------------|-----------|
| A) Differenze temporanee | | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 7.947.143 | 691.707 |
| Differenze temporanee nette | (7.947.143) | (691.707) |
| B) Effetti fiscali | | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | (618.281) | (31.523) |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | (1.289.033) | (296) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (1.907.314) | (31.819) |

Dettaglio differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|------------------------------------|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Fondo cause legali | 600.000 | 0 | 600.000 | 24,00 | 144.000 | 4,60 | 27.600 |
| Fondo rischi rese librerie | 80.000 | 6.418 | 86.418 | 24,00 | 20.740 | 4,60 | 3.975 |
| Fondo INPGI | 5.289 | 0 | 5.289 | 24,00 | 1.269 | 4,60 | 244 |
| Compensi CDA | 22.504 | (10.000) | 12.504 | 24,00 | 3.001 | - | - |
| Fondo svalutazione crediti tassato | 153.300 | 0 | 153.300 | 24,00 | 36.792 | - | - |
| Perdite fiscali riportabili | 1.715.076 | 5.374.556 | 7.089.632 | 24,00 | 1.701.512 | - | - |
| TOTALE | 2.576.169 | 5.374.556 | 7.947.143 | - | 1.907.314 | - | 31.819 |

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria ai fini IRES:

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|---------------------------------------|--------------------|----------------------|
| Aliquota ordinaria applicabile | 24% | 24% |
| <i>Redditi esenti</i> | (135,29%) | 0% |
| <i>Costi indeducibili</i> | 3,78% | 25,65% |
| <i>Altre differenze permanenti</i> | (0,10%) | (18,47%) |
| Aliquota effettiva | 0% | 31,18% |

La differenza tra l'esercizio 2022 e quello precedente è principalmente imputabile all'effetto della plusvalenza realizzata nel 2022 mediante il conferimento del ramo d'azienda Loft.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il confronto del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Variazione | N. medio 2022 | N. medio 2021 | Variazione |
|-------------------------|------------|------------|------------|---------------|---------------|------------|
| Giornalisti: | | | | | | |
| Art. 1 | 68 | 65 | 3 | 70 | 64 | 6 |
| Art. 2 | 12 | 12 | 0 | 12 | 12 | 0 |
| Art. 3 (*) | 1 | 8 | (7) | 5 | 6 | (1) |
| Altro personale: | | | | | | |
| Dirigenti | 2 | 2 | 0 | 3 | 2 | 1 |

| | | | | | | |
|---------------|------------|------------|-------------|------------|------------|------------|
| Impiegati | 40 | 56 | (16) | 50 | 53 | (3) |
| Totale | 123 | 143 | (20) | 140 | 137 | (2) |

Il numero medio dei dipendenti evidenzia un dato leggermente in crescita rispetto all'esercizio precedente anche considerando il consueto andamento variabile delle risorse umane impiegate nel ramo di produzioni televisive dove il CCNL consente con flessibilità di integrare la forza lavoro permanente per la realizzazione delle singole produzioni televisive. La riduzione di personale al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021 è principalmente dovuta al trasferimento alla conferitaria Lofr Produzioni di n. 14 unità a seguito del conferimento del ramo di azienda relativo alla produzione di contenuti di tipo televisivo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 398.360 | 73.580 |

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio 2022, al lordo degli oneri contributivi, ammontano complessivamente ad Euro 398.360 secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2021 nella quale i soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 73.580 – sono coerenti con quanto deliberato nella medesima assemblea di cui sopra, all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

| | Revisione legale dei conti annuali | Altri servizi diversi dalla revisione contabile | Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione |
|--------|------------------------------------|---|---|
| Valore | 29.000 | 29.348 | 58.348 |

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2022, ammontano complessivamente ad Euro 58.348, di cui (i) Euro 29.000 per il servizio di revisione legale dei conti sul bilancio annuale, (ii) Euro 29.348 per altri servizi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

| | Consistenza iniziale, numero | Consistenza finale, numero |
|------------------|------------------------------|----------------------------|
| Azioni ordinarie | 25.010.000 | 25.010.000 |

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.010.000 incrementatesi nel corso dell'esercizio 2021 per via della conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 warrant per ogni azione.

Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di warrant a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 warrant ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 warrant posseduti. Il 30 novembre 2021 è scaduto il terzo ed ultimo periodo per l'esercizio del diritto di conversione in azioni al prezzo individuato in sede di IPO. I warrant convertiti sono stati 40.000 cui ha corrisposto un incremento del valore nominale del capitale sociale di euro 1.000 e l'accantonamento di una "riserva sopraprezzo azioni" di Euro 8.700.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, nonché dal rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari ad Euro 600.000 in favore della BCC Roma, in relazione al finanziamento da quest'ultima erogato nei confronti della Foodquote S.r.l. successivamente accollato dalla Gilda S.r.l. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla Società SEIF. Il finanziamento è in corso di regolare ammortamento ed il residuo capitale ammonta ad K/Euro 332.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel periodo di riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate diverse da quelle descritte in precedenza relativamente al conferimento del ramo d'azienda Loft Produzioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare. La Società ha proceduto con le normali attività gestionali, che includono anche l'attuazione dei progetti di sviluppo deliberati con l'approvazione in data 25 novembre 2022 del piano industriale 2023 - 2025. Nel mese di marzo c.a. sono stati avviati i primi corsi di Formazione della nuova business unit denominata "La Scuola del Fatto" che è uno dei nuovi progetti annunciati alla fine del 2022.

Non ci sono da segnalare quindi particolari fatti che possano limitare l'andamento regolare delle attività produttive e gestionali e l'implementazione dei programmi di investimento sulle diverse linee strategiche a supporto della transizione digitale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si ricorda che nel corso del 2020, la Società ha sottoscritto un contratto derivato "*interest rate cap*" quale collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario consente che sia garantito periodicamente (ogni tre mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio utilizzandolo per coprire le perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma 31/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cinzia Monteverdi', written in a cursive style.